



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

## RAPPORTO DI RIESAME CICLICO - RRC

GENNAIO 2016

Denominazione del CdS: **Corso di Laurea in SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI**

Classe L-25

Dipartimento di riferimento: GESTIONE SISTEMI AGRARI, ALIMENTARI E FORESTALI (GESAAF) Scuola di Agraria

Sede: Piazzale delle Cascine 18 – 50144 Firenze / Via S. Bonaventura 13 – 50145 Firenze

Primo anno accademico di attivazione: 2008/2009



## PARTE GENERALE

*Indicare chi ha svolto le operazioni di Riesame (gruppo di riesame/autovalutazione, componenti e funzioni), le informazioni prese in considerazione e le attività svolte*

### Composizione del Gruppo di Riesame

Prof. Paolo Capretti (Presidente del CdS) - Responsabile del Riesame  
Prof. Giacomo Certini - (Docente del CdS) - Responsabile AQ del CdS  
Sig. Luca Chiostri - Rappresentante studenti  
Sig. Niccolò Bini - Rappresentante studenti  
Dr.ssa Patrizia Rossi (Tecnico-Amministrativo di supporto)  
Dr. Iacopo Battaglini (Rappresentante del mondo del lavoro)  
Prof. Enrico Marchi (Docente del CdS)  
Prof. Marco Paci (Docente del CdS)  
Prof. Andrea Tani (Docente del CdS)

#### *Altri componenti:*

Prof. Gherardo Chirici (Responsabile AQ del CdS LM Scienze e Tecnologie dei Sistemi Forestali)

### Informazioni e attività

#### **Informazioni e dati**

In base alle indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) sono state prese in considerazione principalmente le seguenti fonti:

- SUA-CdS (<http://ava.miur.it/>)
- Relazioni annuali delle Commissione Paritetica di Scuola
- Rapporti di Riesame anni precedenti (al momento, solo Rapporti di Riesame annuali)
- Informazioni e dati trasmessi da strutture ed Uffici di Ateneo (Ufficio servizi statistici)
- Esiti della consultazione con componenti del mondo del lavoro ( Comitato di indirizzo)
- Relazioni del Nucleo di Valutazione  
([http://www.unifi.it/upload/sub/nucleo/delibere/2015/relazione\\_annuale\\_ALL\\_2015\\_10\\_A.pdf](http://www.unifi.it/upload/sub/nucleo/delibere/2015/relazione_annuale_ALL_2015_10_A.pdf)  
ed informazioni contenute nel servizio DAF (<http://www.daf.unifi.it>)

Codice campo modificato

#### **Attività**

L'attività è stata svolta dal Gruppo di Riesame che si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del presente Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), operando come segue:

- 23/11/2015: prima analisi dei dati relativi a CdS SFA; pianificazione delle attività per la redazione del rapporto;
- 04/12/2015: presentazione degli esiti dell'attuale offerta formativa e analisi della domanda di formazione
- 07/01/2016: presentazione del documento di RRC, analisi di dati e delle informazioni riportate, discussione dei risultati; definizione degli interventi correttivi proposti (verbale del 07/01/2016);

I verbali sono disponibili nel sito del CdS: <http://www.forestambiente.unifi.it>

Codice campo modificato

- Rapporto di Riesame ciclico predisposto dal Gruppo di Riesame in conformità al Modello ANVUR-AVA (template PQA rev. 2015)
- Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studio in data 07/01/2016 (verbale CD del 07/01/2016)



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio**

La discussione in seno al CdS ha fatto emergere alcune indicazioni per la corretta interpretazione e compilazione delle diverse parti di cui si compone il Rapporto Ciclico che viene redatto per la prima volta. Questi punti sono riportati sul verbale della Riunione reperibile nel sito del CdS: <http://www.forestambiente.unifi.it>



## 1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE	
<b>1. a)</b>	<b>AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI</b>
<i>Significato - Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.</i>	
Essendo il primo rapporto ciclico di riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti	
<b>1. b)</b>	<b>ANALISI DELLA SITUAZIONE</b>
<i>Significato - Commenti sulle indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che nel corso degli anni il CdS ha considerato o condotto al fine di definire la domanda di formazione. Analisi e commenti dei risultati di tali indagini e consultazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse. (meno di 5000 caratteri, spazi inclusi)</i>	
<p>La proposta formativa del CdS in Scienze forestali (DM17/2010) è stata presentata al Comitato di Indirizzo (rapp. Coordinamento Regionale CFS, alla Provincia di Firenze, all'Accademia di Scienze Italiane di Scienze Forestali, Ordine). Il Comitato ha approvato il nuovo percorso che ha l'intento di formare un laureato pronto sia per il lavoro che per una laurea di II livello capace di: i)- svolgere attività di supporto per valorizzare le funzioni protettive e/o produttive delle foreste. ii) - collaborare alla progettazione dei sistemi complessi, forestali ed ambientali, del territorio, del paesaggio, del verde pubblico e privato. Iii) - gestire aspetti normativi e tecnici relativi alla qualificazione e certificazione di qualità delle produzioni forestali. Iv)- svolgere attività di formazione ed educazione ambientale e tecnico-professionale.</p> <p>Dal 2014 la consultazione con il Comitato di Indirizzo ha cadenza annuale, di norma nel periodo tra approvazione del Rapporto di Riesame Annuale e Approvazione della scheda SUA-CdS. Sono discussi i contenuti degli insegnamenti, la situazione dei laureati, gli sbocchi professionali, le opportunità di tirocinio. I verbali sono disponibili nel sito del CdS all'indirizzo <a href="http://www.forestambiente.unifi.it">http://www.forestambiente.unifi.it</a></p> <p>In sede di consultazione con il Comitato di indirizzo (verb. 30/11/2015) è emerso un generale apprezzamento per la proposta formativa. Tuttavia è stato sottolineato che tale proposta, anche per motivi di contingenza economica, non sembra offrire chiari sbocchi professionali ai laureati triennali che si affacciano al mondo del lavoro che soffrono della concorrenza dei periti agrari e degli agrotecnici. Dalla discussione con rappresentanti del mondo del lavoro emerge la necessità di rinforzare i riferimenti alle tematiche ambientali, di trovare spunti di aggregazione fra aspetti forestali e quelli del settore agricolo attraverso l'agricoltura montana, di affrontare con maggiore incisività la gestione della fauna selvatica e la cura del verde turistico e ricreativo. Viene rimarcata l'importanza della tecnologia del legno e della sua commercializzazione, l'esigenza di insistere sugli aspetti legislativi e della sicurezza del lavoro.</p> <p>Viste le difficoltà occupazionali cui vanno incontro i laureati del CdS che si rivolgono in maggioranza al settore pubblico, sono da incoraggiare tutte le iniziative e le proposte di incontro con gli studenti e rappresentanti del mondo del lavoro, finalizzati a descrivere le prospettive e le migliori strategie di ricerca di occupazione per quei laureati che non intendono proseguire gli studi.</p> <p>A partire dallo scorso anno 2013-14 è iniziato un percorso di trasformazione della didattica offerta dal CdS con l'intento di impartire una preparazione maggiormente incentrata su tematiche ambientali. Difatti nuovi spazi professionali sembrano aprirsi nella conservazione e gestione delle risorse forestali, nella promozione turistica e nell'educazione ambientale, nella cura del verde urbano. La revisione della didattica del CdS ha portato alla proposta di potenziare le conoscenze marcatamente biologiche con l'introduzione della Zoologia e della Genetica forestale.</p> <p><b>Aspetti da migliorare</b></p> <p>Il limite principale che si riscontra nell'attività di consultazione delle parti interessate è la difficoltà nell'ottenere informazioni con valenza statistica accettabile; non sempre si hanno pareri coerenti ed esaustivi nell'ambito dei diversi contesti delle Scienze Forestali, da cui una certa difficoltà a captare le reali tendenze del mercato occupazionale e delle sue richieste.</p> <p>Una maggiore internazionalizzazione del CdS è da perseguire, così come momenti di interazione e confronto con</p>	



CdS analoghi di altri Atenei.

Infine, interazioni ufficializzate con specifiche realtà locali potrebbero essere instaurate per creare un banco di lavoro per i laureandi e per dare maggiore visibilità al CdS rispetto alle Istituzioni e la società reale.

1. c)

#### INTERVENTI CORRETTIVI

**Significato** - In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.

**Obiettivo n. 1:** Raccolta di informazioni maggiormente esaustive sul fronte occupazionale

**Azioni da intraprendere:** Promuovere incontri fra rappresentanti del mondo del lavoro e associazioni studentesche (ad es. Associazione Universitaria Studenti Forestali, AUSF).

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** il presidente di CdS con il supporto dei docenti di settore si farà carico di contattare e formalizzare durante le esercitazioni estive la partecipazione di ulteriori soggetti che operano nell'ambito delle Scienze Forestali; la ricerca riguarderà, prevalentemente, il contesto territoriale regionale (e limitrofo). Per favorire una partecipazione attiva nel Comitato di Indirizzo saranno organizzati incontri a partire dalla prossima riunione prevista entro Novembre 2016.

**Obiettivo n. 2:** Maggiore internazionalizzazione del CdS e confronto con CdS analoghi di altri Atenei

**Azioni da intraprendere:** Organizzazione di momenti di confronto con corsi di laurea forestali e rappresentanze studentesche di altre sedi nazionali e straniere

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** Utilizzare il Centro didattico di Vallombrosa per ospitare docenti e studenti stranieri contattati anche tramite l'Associazione Universitaria Studenti Forestali, AUSF. Già a partire dall'AA sono in calendario incontri e visite da parte di Università di altre sedi europee.



## 2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI	
2. a)	<b>AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI</b>
<b>Significato</b> - Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.	
Essendo il primo rapporto ciclico di riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti	
2. b)	<b>ANALISI DELLA SITUAZIONE</b>
<b>Significato</b> - Commenti sulla validità della risposta alla domanda di formazione, ovvero dei risultati di apprendimento del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti in relazione alle funzioni e competenze adottate come riferimento di progettazione del CdS. Analisi della capacità di accertare l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse. (meno di 5000 caratteri, spazi inclusi)	
Con riferimento ai punti di attenzione raccomandati da ANVUR, si precisa quanto segue:	
<p><b>A.</b> Le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate da tutti i docenti e i loro campi contengono le informazioni richieste. Sono state rese definitive e disponibili agli studenti il 31/01/2015.</p> <p><b>B.</b> Il Responsabile del CdS ed il delegato all'orientamento controlla la completezza delle schede descrittive degli insegnamenti e segnala ai colleghi le eventuali carenze con cadenza annuale. Esiste un'attività di coordinamento della didattica che prende in considerazione anche questi aspetti; gli esiti sono riportati in Commissione didattica (vedi verbali CD disponibili presso il sito del CdS <a href="http://www.forestambiente.unifi.it">http://www.forestambiente.unifi.it</a>).</p> <p><b>C.</b> Il Responsabile del CdS ha accertato la coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS, A4b) in fase di stesura della SUA-CdS. Interviene informando i docenti sulle procedure e sulle eventuali modifiche da apportare con risultati positivi. Sono prese in considerazione anche eventuali osservazioni provenienti dai questionari di valutazione degli insegnamenti compilati dagli studenti (valutazione della didattica).</p> <p><b>D.</b> Gli insegnamenti vengono svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti che accompagnano la SUA-CdS e sul sito web di riferimento dell'Ateneo. I rappresentanti studenti in CdS, e quindi in CD, effettuano un costante monitoraggio (vedi verbali CD disponibili presso il sito del CdS <a href="http://www.forestambiente.unifi.it">http://www.forestambiente.unifi.it</a>).</p> <p><b>E.</b> Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate in tutte le schede descrittive degli insegnamenti. Esse corrispondono al modo in cui le valutazioni sono effettivamente condotte. Si riscontra tuttavia che nella maggior parte dei casi le modalità di accertamento riportano solo l'indicazione "scritto/orale".</p> <p><b>F.</b> Le valutazioni degli apprendimenti degli studenti sono concepite in modo da costituire una verifica affidabile che i risultati di apprendimento attesi siano stati effettivamente raggiunti e consentono di discriminare correttamente tra diversi livelli di raggiungimento dei risultati di apprendimento e di riflettere tali livelli nel giudizio finale.</p> <p><b>G.</b> I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione identificata, in particolare rispetto alle funzioni e alle competenze che il CdS ha individuato come propri obiettivi.</p>	
<b>Aspetti da migliorare</b>	
Occorre un maggiore dettaglio nella descrizione delle modalità di accertamento delle competenze acquisite per ogni insegnamento.	



2. c)	INTERVENTI CORRETTIVI
<b>Significato</b> - In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.	
<b>Obiettivo n. 1:</b> Dettagliare maggiormente quali sono le modalità di accertamento di ciascun insegnamento, specificando come si svolge l'esame finale e quali sono i criteri che verranno seguiti nell'impartire la votazione.	
<b>Azioni da intraprendere:</b> informare i docenti del CdS su come riportare, nei programmi degli insegnamenti (Syllabus) ed in particolare nel campo "Modalità di verifica dell'apprendimento" (Syllabus), un adeguato dettaglio su i criteri, le regole e la procedura dell'esame.	
<b>Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:</b> Il Presidente del CdS informa i docenti sulla necessità di specificare meglio le modalità di verifica dell'apprendimento; la Commissione didattica ed il delegato all'orientamento effettueranno i controlli per verificare la correttezza e completezza dell'informazione prima dell'inizio dell'a.a.	
<b>Obiettivo n. 2:</b> Buona parte degli insegnamenti previsti dal CdS ha come parte integrante esercitazioni pratiche particolarmente utili ai fini dell'apprendimento della disciplina. Pur non essendo obbligatoria la frequenza in nessun insegnamento e pur essendo dette esercitazioni generalmente ben frequentate, l'importanza delle stesse deve essere enfatizzata e le conseguenze della mancata frequenza laddove non debitamente giustificata (es. per motivi lavorativi o di salute) sulla votazione finale chiaramente esposte nella scheda descrittiva di ciascun insegnamento.	
<b>Azioni da intraprendere:</b> informare i docenti del CdS su come riportare, nei programmi degli insegnamenti (Syllabus) ed in particolare nel campo "Modalità di verifica dell'apprendimento" (Syllabus), un'adeguata enfasi sull'importanza delle esercitazioni pratiche, laddove previste, e sulle conseguenze della mancata frequenza non motivata in sede di esame.	
<b>Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:</b> Il Presidente del CdS informa i docenti sulla necessità di sottolineare l'importanza della frequenza dello studente alle esercitazioni pratiche e specificare meglio il peso di detta frequenza proficua in ambito di verifica dell'apprendimento. Soluzioni alternative per gli studenti che documenteranno con debita giustificazione l'impossibilità a partecipare a dette esercitazioni andranno previste (es. esercitazioni sostitutive, frequenza di seminari, elaborati in autonomia) e chiaramente riportate nei programmi degli insegnamenti. La Commissione didattica ed il delegato all'orientamento effettueranno i controlli per verificare la correttezza e completezza dell'informazione prima dell'inizio dell'a.a.	

### 3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS	
3. a)	AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI
<b>Significato</b> - Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.	
Essendo il primo rapporto ciclico di riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti	
3. b)	ANALISI DELLA SITUAZIONE
<b>Significato</b> - Commenti sull'efficacia della gestione. Eventuali esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza della gestione del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse. (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)	



Con riferimento ai punti di attenzione raccomandati da ANVUR, si precisa quanto segue:

**A.** I processi principali per la gestione del CdS sono stati attivati, inclusa la definizione di ruoli e responsabilità come risulta nelle pagine del sito del CdS <http://www.forestambiente.unifi.it> Si ritiene che tali processi siano gestiti in modo efficace, con ruoli e responsabilità effettivamente rispettati.

**B.** Sono stati redatti i RAR relativi a tutti gli anni del ciclo analizzato, le relazioni tra le azioni correttive proposte anno per anno e i loro esiti sono stati oggetto di discussione e valutazione nell'ambito delle Commissioni didattiche e dei Consigli di CdS. Le risorse e servizi a disposizione del CdS hanno permesso il sostanziale raggiungimento degli obiettivi prefissi, testimoniati dall'incremento dei valori medi dell'indice di gradimento degli studenti attraverso la valutazione della didattica. Ad esempio, le medie della valutazione della didattica da parte degli studenti ai vari quesiti (consultabili all'indirizzo <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/>) sono risultate tutte sufficienti e sostanzialmente in linea con quelle della Scuola nell'ultimo triennio, tranne una leggera insoddisfazione (6,96) nell'ultimo a.a. al quesito n. 4 relativo alle conoscenze preliminari possedute dagli studenti necessarie alla comprensione degli argomenti trattati nei vari insegnamenti e due altrettanto leggere insoddisfazione nell'a.a. 2012/2013 ai quesiti n. 15 e 16, relativi all'adeguatezza delle strutture ed evidentemente sanata in seguito. Inoltre, il numero medio di esami sostenuti dagli studenti è andato progressivamente aumentando, da 4,8 nell'a.a. 2012/2013 a 6,5 nell'a.a. 2014/2015 e la parallela decrescita dell'incidenza percentuale degli iscritti persi rispetto al totale degli immatricolati (da 20,0% a 4,0% nei due a.a. suddetti). Gli studenti rappresentanti sono stati coinvolti attivamente nei processi di analisi dei dati, di individuazione delle criticità in seno al CdS e di definizione delle necessarie azioni di miglioramento; necessiterebbe tuttavia un maggior input da parte loro nell'attività di autovalutazione complessiva.

**C.** Le informazioni pubbliche sul CdS riguardanti i propri obiettivi, il percorso di formazione, le risorse e i servizi di cui dispone, i propri risultati e il proprio sistema di gestione sono documentate ed accessibili presso il sito del CdS <http://www.forestambiente.unifi.it> e vengono aggiornate periodicamente.

#### Aspetti da migliorare

Maggiore partecipazione dei rappresentanti degli studenti ai processi per la gestione del CdS e maggiore interscambio di opinioni con il corpo docente in generale e con il Gruppo di Riesame in particolare.

Codice campo modificato

3. c)

#### INTERVENTI CORRETTIVI

**Significato** - In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.

**Obiettivo n. 1:** sensibilizzare gli studenti sull'importanza del processo di riesame del CdS e sull'importanza di una loro rappresentanza attiva nello stesso al fine di coinvolgerli maggiormente nella costruzione di un percorso formativo più rispondente alle loro aspettative e alle richieste del mondo del lavoro.

**Azioni da intraprendere:** creazione di momenti di confronto con i rappresentanti degli studenti e le loro associazioni, tesi a chiarire l'essenza del processo di Riesame e la sua importanza.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** i rappresentanti degli studenti verranno convocati come previsto nelle occasioni di incontro riguardanti il Riesame ed invitati a preparare proposte fattive e suggerimenti tesi al miglioramento dell'offerta formativa e a farli presenti in dette occasioni ufficiali ed informalmente con gli altri componenti del Gruppo di Riesame ogniqualvolta se ne presenti l'occasione.